



**Relazione sullo stato di attuazione  
del piano di rientro dal disavanzo di amministrazione 2019**  
*parte integrante della Relazione sulla gestione 2020*

**Principio contabile applicato della competenza finanziaria – paragrafo 9.2.25**

## Relazione sullo stato di attuazione del piano di rientro dal disavanzo di amministrazione 2019

Premessa.....	1
Il piano di rientro dal disavanzo ex art. 188 TUEL approvato nel 2019.....	2
Stato di attuazione al 31/12/2020 del piano di rientro.....	5

### Premessa

L'articolo 188 del TUEL prevede che, in caso di accertamento di disavanzo di amministrazione (nel caso del Comune di Napoli, impegnato in una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale a decorrere dal 2013, tale ipotesi ricorre qualora sia accertato uno scostamento negativo rispetto agli obiettivi annuali di ripiano, che includono la quota relativa al riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3 co. 7 D Lgs n. 118/2011), occorra, pena l'avvio della procedura di cui all'articolo 141 co. 2 del TUEL:

- procedere, in sede di approvazione della delibera di approvazione del rendiconto, alla sua immediata applicazione all'esercizio in corso di gestione;
- procedere al ripiano nell'ambito del bilancio di previsione e comunque non oltre la durata della consiliatura, mediante la contestuale adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro, sottoposto al parere del revisori dei conti, che va allegata quale parte integrante al bilancio di previsione e al rendiconto, nella quale:
  - siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio, potendo a tal fine utilizzare "le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale";
  - siano analizzate le cause che hanno determinato il disavanzo;
  - siano individuate misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo;
- provvedere alla trasmissione al Consiglio Comunale, con periodicità almeno semestrale, di una relazione a firma del Sindaco riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. In presenza di ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro, esso deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

Il punto 9.2.25 dell'allegato 4/2 al D Lgs n. 118/2011 fornisce ulteriori informazioni rispetto al contenuto della deliberazione che approva il piano di rientro, che deve contenere:

- l'importo del disavanzo complessivo e l'importo del disavanzo oggetto del piano di rientro;
- l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione;
- la descrizione delle iniziative che si prevede di assumere per recuperare il disavanzo;
- la durata del piano di rientro e l'importo della quota annuale del ripiano;
- l'individuazione puntuale, distintamente per ciascun esercizio, delle entrate e delle economie di spesa destinate al ripiano del disavanzo.

Con riferimento alla relazione semestrale del sindaco, corredata del parere dei revisori dei conti, il principio contabile prevede che essa "può essere allegata alla variazione di assestamento, se approvata entro il termine previsto (...) dall'art. 175, comma 8, del decreto legislativo n. 267 del 2000 per gli enti locali e i loro organismi ed enti strumentali", mentre la relazione di fine esercizio "può essere inserita

nella Relazione sulla gestione al rendiconto". Il principio chiarisce infine che "Il piano di rientro non aggiornato non è in condizione di svolgere la propria funzione e non può continuare ad autorizzare il ripiano pluriennale del disavanzo".

### **Il piano di rientro dal disavanzo ex art. 188 TUEL approvato nel 2019**

Nel 2019, con deliberazione n. 21 del 18/04/2019 venne approvato (punto 2 del dispositivo) il "Piano di recupero triennale del disavanzo di amministrazione 2017, per le quote di competenza del triennio 2018/2020, nell'ambito del Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale nuovamente riformulato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 29/11/2018", sulla scorta del risultato presunto di amministrazione derivante dalla gestione 2018.

Detto piano è stato quasi immediatamente aggiornato a seguito delle risultanze del risultato di amministrazione definitivo del rendiconto di gestione 2018, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 28/05/2019. Al punto 9 della parte dispositiva della deliberazione, le quote di recupero sono individuate come risulta dalla tabella che segue.

Quote disavanzo da ripianare	2019	2020	2021	Totali
Quota ripiano disavanzo, secondo il piano di riequilibrio finanziario pluriennale riformulato	78.708.667,12	78.708.667,12	79.374.102,38	236.791.436,62
Quota ripiano disavanzo, deliberata in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2018	2.777.200,29	6.248.700,64	5.943.001,42	14.968.902,35
<b>TOTALE RECUPERI</b>	<b>81.485.867,41</b>	<b>84.957.367,76</b>	<b>85.317.103,80</b>	<b>251.760.338,97</b>

Al contempo, nel rendiconto venivano individuate le risorse destinate al recupero del disavanzo, consistenti essenzialmente in alienazioni immobiliari e alienazioni mobiliari.

Con la deliberazione n. 13 del 4/08/2020, è stato approvato il rendiconto della gestione 2019. Nella relazione sulla gestione, si è dato conto dell'aumento del disavanzo in conseguenza degli effetti della sentenza n. 4/2020, che ha imposto la reiscrizione del Fondo Anticipazioni di Liquidità, con la conseguente necessità di procedere al ricalcolo dei disavanzi di amministrazione a decorrere dal 1/01/2015 e al 31/12/2015 - 2016 - 2017 - 2018.

Il disavanzo di amministrazione al 31/12/2019 presentava la seguente composizione (cfr. relazione sulla gestione 2019):

<b>Composizione del disavanzo al 31/12/2019</b>	
Quota 2019 del disavanzo da riaccertamento straordinario, non recuperata in tale esercizio	34.409.426,33
Disavanzo da Fondo anticipazione Liquidità, da recuperare ex art. 39 ter D.L. 162/2019, commi 2 e 3	995.117.073,39
Disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, da recuperare	1.035.685.580,25

entro il 2044	
Peggioramento del mancato ripiano 2018 in conto disavanzo da PRFP, da recuperare entro il 2044	7.031.097,63
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL, (ritmo di recupero come da P.R.F.P. RIFORMULATO dal C.C. n. 85 del 29/11/2018)	488.985.223,19
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018, imputato a piano triennale (quote 2020 e 2021 già programmate con la delibera C.C. 25/2019)	12.191.702,08
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018, quota programmata nel 2019 e non recuperata, da recuperare entro la scadenza del piano triennale originario	2.777.200,29
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2019, da imputare – ex art. 188 TUEL - a piano biennale 2020 – 2021 (entro la fine della consiliatura)	37.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.613.197.303,16</b>

In seguito all'incremento del disavanzo di amministrazione per le ragioni di cui si è detto in precedenza, è stato necessario rivedere il piano di recupero in corso di attuazione, incrementando gli obiettivi di ripiano annuali con ulteriori quote di ripiano del disavanzo.

La situazione che si è venuta a creare è illustrata nella tabella riportata di seguito.

		2020	2021
<b>(A) Quote di recupero del disavanzo proveniente dal piano di rientro ex art. 188 TUEL fissate con il rendiconto di gestione 2018 (deliberazione di C.C. n. 25/2019)</b>		<b>84.957.367,76</b>	<b>85.317.103,80</b>
1. Disavanzo da riaccertamento straordinario, da recuperare entro il 2044	39.920.180,62		39.920.180,62
2. Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL, (ritmo di recupero come da P.R.F.P. riformulato dal C.C. n. 85 del 29/11/2018)	37.000.000,00		37.665.435,27
3. Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL, (ritmo di recupero come da P.R.F.P. riformulato dal C.C. n. 85 del 29/11/2018)	6.248.700,66		5.943.001,42
4. Disavanzo da riaccertamento straordinario, non recuperato dal 2015 al 2019 per effetto sentenza 4/2020, e da recuperare entro il 2044 in applicazione della delibera 17/2020 della Corte dei Conti sezione Regionale per la Calabria	1.507.242,59		1.507.242,59
5. Peggioramento del mancato ripiano 2018 in conto disavanzo da PRFP, per effetto sentenza 4/2020 e da recuperare	281.243,91		281.243,91

entro il 2044 in applicazione della delibera 17/2020 della Corte dei Conti sezione Regionale per la Calabria				
<b>(B) Quote di recupero del disavanzo aggiunte in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2019 (deliberazione di C.C. n. 13/2020)</b>		<b>82.846.106,49</b>		<b>53.962.232,48</b>
1. Disavanzo da Fondo Anticipazione Liquidità, da recuperare ex art. 39ter DL 162/2019, commi 2 e 3	30.913.038,73		31.708.673,6	
2. Quota 2019 del disavanzo da riaccertamento straordinario, non recuperata in tale esercizio	34.409.426,33			
3. Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018: quota programmata nel 2019 e non recuperata, da recuperare entro la scadenza del piano triennale originario	1.983.641,42		793.558,87	
4. Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2019, da imputare, ex art. 188 tuel, a piano biennale 2020 - 2021 (entro la fine della consiliatura)	15.540.000,00		21.460.000,00	
<b>TOTALE RECUPERI</b>		<b>167.803.474,25</b>		<b>139.279.336,28</b>

Conformemente a quanto previsto dalla disciplina normativa in precedenza richiamata, in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2019 si è proceduto all'applicazione delle ulteriori quote di disavanzo all'esercizio in corso di gestione, individuando contestualmente fonti di finanziamento e anni di copertura, nell'ambito del bilancio di previsione 2019/2021. Nello specifico:

- per la voce "Disavanzo da Fondo Anticipazione Liquidità, da recuperare ex art. 39-ter DL 162/2019, commi 2 e 3" (quota "B" n. 1), la copertura risultava assicurata in entrambe le annualità dall'utilizzo del Fondo stesso, secondo la disciplina normativa all'epoca vigente;
- per le altre voci (quota "B", nn. 2, 3 e 4), complessivamente pari a € 51.933.067,76 nel 2020 e 22.253.558,88 nel 2021, la copertura veniva assicurata da risorse provenienti dall'alienazione della rete del gas (non conclusasi nel 2019) e da economie dei capitoli di spesa per nuove assunzioni di personale e correlati oneri previdenziali e IRAP, derivanti dal rallentamento dell'iter delle procedure concorsuali.

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022, è stato approvato quale allegato il piano di recupero del disavanzo di amministrazione 2019, incluse le quote di nuova formazione.

Il recupero della quota di disavanzo da FAL, per via della specifica disciplina posta a presidio del suo recupero, è stata mantenuta separata rispetto alle restanti quote. Per queste ultime, è poi stata effettuata una distinzione tra quelle correlate al disavanzo da riaccertamento straordinario (quota "A" nn. 1 e 4 + quota "B" n. 2) e quelle correlate al disavanzo da piano di riequilibrio (quota "A" nn. 2, 3 e 5 + quota "B" nn. 3 e 4).

Per il recupero delle quote di disavanzo da riaccertamento straordinario, si è prevista l'utilizzazione di risorse derivanti da alienazioni immobiliari, altre entrate in conto capitale e, limitatamente al 2020, disponibilità di parte corrente, come rilevabile dal prospetto degli equilibri di parte corrente riportato all'interno della relazione tecnica al bilancio. Nel rispetto di quanto stabilito dal DM del 2/04/2015, è stato iscritto nella parte spesa, alla Missione 20, apposito fondo quale accantonamento prudenziale rispetto alla realizzazione effettiva delle alienazioni.

Per il recupero delle quote di disavanzo da piano di riequilibrio, è stata prevista l'utilizzazione di risorse provenienti da alienazioni immobiliari e mobiliari.

### Stato di attuazione al 31/12/2020 del piano di rientro

Occorre premettere che, a seguito della Sentenza 80 del 10/2/2021, pubblicata in G.U. il 5/05/2021, la Corte costituzionale ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 39-ter commi 2 e 3, del D.L. 162/2019 convertito in Legge n. 8/2020, norma che, come in precedenza richiamato, disciplinava la contabilizzazione del Fondo relativo alle anticipazioni di liquidità, acquisite dagli enti locali ex D.L. 35/2013 e successivi rifinanziamenti.

In sede di rendiconto, è stato quindi necessario rianalizzare la composizione del disavanzo al 31/12/2019, rideterminando conseguentemente le quote di recupero dei disavanzi ricadenti sulla gestione delle annualità 2020 e 2021.

Nello specifico, la sequenza dei disavanzi di amministrazione dal 2018 al 2020 è rideterminato come segue:

Al 31/12	Disavanzo di amministrazione		
2018	1.625.379.470,66		
2019	2.613.197.303,16	987.817.832,50	peggioramento
2020	2.465.730.647,99	-147.466.655,19	miglioramento

Il peggioramento del disavanzo dal 2018 al 2019, di € 987.817.832,50, è interamente causato dalla reiscrizione del FAL al 31/12/2019: la quota residua del FAL a tale data era, infatti, pari a € 995.117.073,29.

La composizione del disavanzo al 31/12/2019, rideterminato a seguito dell'abrogazione dell'art. 39-ter commi 2 e 3, è riportata nella tabella seguente.

<b>Composizione del disavanzo al 31/12/2019, dopo la sentenza C. Costituzionale n. 80/2021</b>	
Quota 2019 del Disavanzo da riaccertamento straordinario, non recuperata in tale esercizio e da recuperare interamente nel 2020	41.708.667,12
Disavanzo da riaccertamento straordinario, da recuperare entro il 2044	1.042.716.678,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL, (ritmo di recupero come da P.R.F.P. RIFORMULATO dal C.C. n. 85 del 29/11/2018)	488.985.223,19
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018, imputato a piano triennale (quote già programmate con la delibera C.C. 25/2019)	12.191.702,08
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018: quota programmata nel 2019 e non recuperata, da recuperare entro il 2021, anno di scadenza del piano triennale originario (come deliberato da C.C. n. 13/2020)	2.777.200,29
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2019, imputato a piano biennale 2020 – 2021 (come deliberato da C.C. n. 13/2020)	37.000.000,00
Maggior disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, derivante da riappostamento FAL distinto dal FCDE: Quota corrispondente alla rata di	30.139.433,74

rimborso 2020	
Maggior disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, derivante da riappostamento FAL distinto dal FCDE	957.678.398,76
<b>TOTALE</b>	<b>2.613.197.303,18</b>

Conseguentemente, è stato necessario rivedere anche le quote di disavanzo il cui recupero era stato programmato per il 2020. La nuova articolazione delle quote di disavanzo da recuperare, che tutte insieme costituiscono l'obiettivo di ripiano 2020, è riportata nella tabella seguente.

<b>Articolazione dell'obiettivo di recupero del disavanzo per il 2020</b>	
Quota 2019 del Disavanzo da riaccertamento straordinario, non recuperata in tale esercizio e da recuperare interamente nel 2020	41.708.667,12
Quota 2020 del Disavanzo da riaccertamento straordinario	41.708.667,12
Quota 2020 del Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis TUEL, (ritmo di recupero come da P.R.F.P. RIFORMULATO dal C.C. n. 85 del 29/11/2018)	37.000.000,00
Quota 2020 del Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018, imputato a piano triennale	6.248.700,66
Quota 2020 del Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018: quota programmata nel 2019 e non recuperata, da recuperare entro il 2021	1.983.641,42
Quota 2020 del Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2019, da recuperare entro il 2021	15.540.000,00
Maggior disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, derivante da riappostamento FAL distinto dal FCDE: Quota corrispondente alla rata di rimborso 2020	30.139.433,74
Maggior disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, derivante da riappostamento FAL distinto dal FCDE	957.678.398,76
<b>TOTALE</b>	<b>1.132.007.508,82</b>

Circa le modalità attraverso le quali far fronte a tale disavanzo, occorre considerare che l'articolo 52 del D.L. 73/2021, come modificato in sede di conversione in legge, ha previsto un meccanismo di ripiano in quote costanti e per un massimo di dieci anni del maggiore disavanzo generato dalla ricostituzione, prevedendo al contempo l'istituzione di uno specifico fondo nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, con una dotazione iniziale di M€ 660, destinato, previa ripartizione effettuata dallo stesso Ministero, alla riduzione del disavanzo in favore degli enti locali che, a seguito della ricostituzione del fondo, hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31/12/2019 rispetto all'esercizio precedente per un importo superiore al 10% delle entrate correnti accertate nel rendiconto 2019.

Il Comune di Napoli rientra a pieno titolo nella fattispecie descritta, tanto da risultare destinatario, a seguito della ripartizione effettuata, di un trasferimento di circa M€ 246. Pertanto, per ciò che attiene all'ultima voce tra quelle che sono riportate nella tabella precedente, è ipotizzabile un recupero che poggerà su risorse che saranno messe a disposizione degli enti che rientrano nella condizioni in

precedenza descritte. Allo stato, la quota di disavanzo che, in base alla legge, si prevede di dover recuperare per il triennio 2021/2023, pari a circa M€ 287, risulta coperta dal trasferimento in precedenza citato, nonché da alienazioni immobiliari la cui realizzazione è stata prevista per il 2023.

Ciò premesso, come riportato nella tabella che precede, il recupero del disavanzo effettuato nel 2020 è stato pari a € 147.466.655,19. Tale risultato è imputabile ai seguenti fattori:

- parziale realizzazione della disponibilità di parte corrente, per un importo di circa M€ 30;
- parziale realizzazione delle alienazioni immobiliari, per un importo di circa M€ 6;
- miglioramenti derivanti dalla gestione dei fondi accantonati, con particolare riferimento al fondo passività potenziali, sensibilmente ridotto rispetto al 2019 a seguito della conclusione di contenziosi in senso favorevole al Comune di Napoli (tra cui Bagnoli Futura e Porto Fiorito).

Al netto della voce di disavanzo correlata alla reiscrizione del FAL, che seguirà un percorso a se stante come risulta evidente dal quadro normativo in essere, l'attribuzione del recupero alle diverse voci che compongono l'obiettivo di riduzione del disavanzo per il 2020 è effettuata tenendo conto di quanto chiarito dalla Corte di Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, con deliberazione n. 110/2018/PARI, in tema di attribuzione dei recuperi di disavanzo in funzione dell'anzianità delle diverse componenti dello stesso. La tabella seguente riporta l'esito di tale imputazione.

<b>Articolazione dell'obiettivo di recupero del disavanzo per il 2020, al netto del disavanzo derivante dalla reiscrizione del FAL</b>	<b>Recupero previsto</b>	<b>Recupero realizzato</b>
Quota 2019 del Disavanzo da riaccertamento straordinario, non recuperata in tale esercizio e da recuperare interamente nel 2020	41.708.667,12	41.708.667,12
Quota 2020 del Disavanzo da riaccertamento straordinario	41.708.667,12	41.708.667,12
Quota 2020 del Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis TUEL, (ritmo di recupero come da P.R.F.P. RIFORMULATO dal C.C. n. 85 del 29/11/2018)	37.000.000,00	37.000.000,00
Quota 2020 del Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018, imputato a piano triennale	6.248.700,66	6.248.700,66
Quota 2020 del Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018: quota programmata nel 2019 e non recuperata, da recuperare entro il 2021	1.983.641,42	1.983.641,42
Quota 2020 del Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2019, da recuperare entro il 2021	15.540.000,00	15.540.000,00
Maggior disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, derivante da riappostamento FAL distinto dal FCDE: Quota corrispondente alla rata di rimborso 2020	30.139.433,74	3.165.870,74
<b>TOTALE</b>	<b>174.329.110,06</b>	<b>147.355.547,06</b>

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023, occorre pertanto prevedere il recupero interamente sul 2021 della parte di disavanzo non recuperata nel 2020, pari a € 26.973.563,00.

Il Sindaco di Napoli  
Luigi de Magistris